



**ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

**19 MAGGIO 2026**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO**

*redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni (il "TUF"), dell'art. 2446, primo comma, e 2447 del Codice Civile e dell'art. 74 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "Regolamento Emittenti")*



**PRIMO E UNICO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: ESAME DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ ANCHE AI SENSI DELL'ART. 2447 C.C.; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI.**

Signori Azionisti,

La presente Relazione è redatta ai sensi degli articoli 2446, primo comma, e 2447 del Codice Civile e 74 del Regolamento Emittenti e illustra quanto il Consiglio di Amministrazione di Aeffe S.p.A. ("**Aeffe**" o "**Società**") intende sottoporre all'Assemblea Straordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 19 maggio 2026, alle ore 9:30, in unica convocazione.

La Relazione ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria pro-forma di Aeffe al 31 marzo 2026 (la "**Situazione**"), dalla quale emerge che il patrimonio netto della Società, pari ad un valore negativo di Euro 1.919.278, risulta diminuito al di sotto del minimo stabilito dall'art. 2327 (cioè dell'importo minimo del capitale sociale previsto per le società per azioni, pari a 50.000 euro). Tale circostanza integra la fattispecie di cui all'art. 2447 del Codice Civile.

Come già chiarito nella relazione agli Azionisti in occasione dell'assemblea tenutasi lo scorso 1° aprile 2026 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, coerentemente con l'obiettivo di portare con successo a termine il progetto di risanamento avviato con l'accesso alla procedura di composizione negoziata della crisi ("**CNC**") nei tempi tecnici necessari e mediante ricorso alle misure approntate dalla normativa di settore (segnatamente il D. Lgs. 14/2019 ("**CCII**"), in data 2 ottobre 2025, all'atto di accesso alla predetta procedura di CNC, ai sensi dell'art. 20 CCII, la Società ha dichiarato di volere beneficiare della sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione e delle cause di scioglimento, con conseguente inapplicabilità, sino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione della CNC, degli artt. 2446, commi 2 e 3, 2447, 2482-bis, commi 4-6, e 2482-ter del Codice Civile, nonché della causa di scioglimento ex art. 2484, comma 1, n. 4), del Codice Civile. Ne discende che l'accertamento della diminuzione del netto patrimoniale al di sotto dell'importo minimo di legge previsto per le società per azioni non richiede adempimenti volti alla riduzione del capitale e alla ricapitalizzazione della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque ritenuto prioritario rilevare e rappresentare tempestivamente la situazione di ulteriore deterioramento del netto patrimoniale rilevata per darne compiuta e puntuale rappresentazione agli Azionisti e creditori sociali, pur a fronte della sospensione dei predetti obblighi di riduzione del capitale e ricapitalizzazione.

In considerazione del contesto descritto, i paragrafi che seguono includono pertanto una sintetica illustrazione non solo dei dati contabili (paragrafo 3), bensì anche del percorso di risanamento intrapreso (paragrafo 1), delle misure già adottate e delle attività in corso di implementazione (paragrafo 2).

## **1. Accesso alla Composizione Negoziata della Crisi e misure protettive**

Con istanza ex artt. 17 e 25 CCII, in data 2 ottobre 2025 la Società, insieme alla propria controllata Pollini S.p.A., ha chiesto alla Camera di Commercio della Romagna Forlì-Cesena e Rimini la nomina di un esperto indipendente di riconosciuta professionalità per fare accesso alla procedura di CNC, percorso che la Società ha identificato come strumento più idoneo per il superamento dello stato di crisi in cui versa.

In tale contesto, la Camera di Commercio ha nominato quale esperto indipendente il dott. Riccardo Ranalli, che in data 9 ottobre 2025 ha accettato l'incarico ("**Esperto**"), con conseguente avvio della procedura di CNC.

In data 10 ottobre 2025, con ricorso depositato presso il competente Tribunale di Bologna, e anche grazie al parere favorevole dell'Esperto, la Società ha richiesto e ottenuto l'applicazione di misure protettive nei confronti di tutti i creditori ai sensi degli artt. 18 e 19 CCII, nonché specifiche misure cautelari funzionali alla positiva conclusione delle trattative. Allo stato, a fronte della proroga concessa, le misure protettive ad efficacia



generalizzata (*cd. erga omnes*) e le misure cautelari specifiche saranno efficaci sino al 6 giugno 2026, in coerenza con il calendario del percorso di risanamento in corso. Del contenuto e dell'evoluzione di tali misure è stata data informativa al mercato mediante appositi comunicati stampa.

Ai sensi dell'art. 17, comma 7, CCII, la procedura di CNC ha una durata ordinaria di 180 giorni decorrenti dall'accettazione della nomina dell'Esperto, e dunque, nel caso di specie, sino al 7 aprile 2026. Tenuto conto dello stato di avanzamento del percorso di risanamento e delle tempistiche connesse alla definizione del piano industriale per il quadriennio 2026-2029 e della relativa manovra finanziaria, la Società ha chiesto e ottenuto la prosecuzione dell'incarico dell'Esperto e della CNC sino al termine della durata delle misure protettive e cautelari, e dunque sino al 6 giugno 2026. Al mercato è stata data notizia anche di tale circostanza, mediante apposite comunicati stampa.

## 2. Attività funzionali al risanamento della Società

Nel contesto della CNC, la Società ha avviato un programma di interventi industriali, finanziari e organizzativi finalizzato al risanamento e al rilancio del gruppo nel quadriennio 2026-2029, in coerenza con le linee guida del sopra accennato piano in corso di definizione e con costanti interlocuzioni con l'Esperto e i principali *stakeholder* finanziari e commerciali.

Tali interventi sono già stati rappresentati nella relazione agli Azionisti in occasione dell'assemblea tenutasi lo scorso 1° aprile 2026 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, e riguardano l'adozione di alcuni rafforzamenti di *governance* societaria (tra cui la nomina del dott. Stefano Falliti quale *Chief Restructuring Officer* del Gruppo), la riduzione dell'organico, la razionalizzazione della rete *retail* e l'uscita volontaria dal segmento Euronext STAR Milan.

Parimenti, nella relazione agli Azionisti in occasione dell'assemblea tenutasi lo scorso 1° aprile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2446 del Codice Civile, si riferiva dell'attivazione, in ragione di svariate - seppur preliminari - manifestazioni di interesse ricevute, di un processo competitivo per il coinvolgimento di un investitore terzo. A tal fine, nel gennaio 2026 è stato conferito a Lazard S.r.l. mandato per la strutturazione e gestione di un processo di selezione ordinato e trasparente dei potenziali investitori manifestatisi. Tale processo, nel contesto del quale taluni soggetti hanno formalizzato offerte non vincolanti aventi a oggetto operazioni di diversa tipologia riguardanti la Società e/o i suoi asset, è al momento in corso. Confermiamo che l'intervento di un investitore terzo costituisce, sulla base delle informazioni disponibili allo stato, presupposto funzionale all'individuazione dello strumento più idoneo di uscita dalla CNC, alla definizione della manovra finanziaria e, più in generale, all'obiettivo del risanamento aziendale.

## 3. La Situazione al 31 marzo 2026

Come precisato nella parte introduttiva della presente Relazione, la Situazione, redatta con riferimento ai dati al 31 marzo 2026, rappresenta la valutazione svolta dalla Società, basandosi sui dati ad oggi disponibili, rispetto all'erosione del patrimonio netto della stessa.

La Situazione non può essere considerata un bilancio: la società si trova infatti nell'attuale impossibilità di svolgere adeguati *impairment test*, anche alla luce del piano industriale ancora in corso di definizione e la cui finalizzazione è strettamente connesso alla positiva conclusione della procedura CNC.

Tuttavia, le assunzioni utilizzate per la redazione della Situazione evidenziano l'erosione del patrimonio netto e, pur essendo certamente suscettibili di revisione e correzione una volta che saranno stati completati gli *impairment test* e che sarà stata possibile la redazione del bilancio di esercizio, consentono in modo immediato e tempestivo la presentazione della Situazione richiesta dalla normativa per poter segnalare il verificarsi dell'ipotesi di cui all'articolo 2447 del Codice Civile agli azionisti e agli *stakeholder* della Società.

La Situazione al 31 marzo 2026 è stata redatta in un'ottica di continuità aziendale e sulla base del perimetro aziendale attualmente in essere, coerentemente con il percorso di risanamento intrapreso nell'ambito della CNC e con gli obiettivi sottesi al piano in corso di definizione. La predisposizione dei dati pro-forma ha



comportato il ricorso a preliminari poste valutative, tra cui la più rilevante riguarda la svalutazione dei valori di carico delle partecipazioni detenute nelle società controllate estere.

Le tabelle riepilogative della Situazione sono riportate di seguito.

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>3M 26</b>	<b>%</b>	<b>3M 25</b>	<b>%</b>	<b>Var.%</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>22.279</b>	<b>100,0%</b>	<b>30.333</b>	<b>100,0%</b>	<b>(26,6%)</b>
Altri ricavi e proventi	1.735	7,8%	2.183	7,2%	(20,5%)
<b>Totale Ricavi</b>	<b>24.014</b>	<b>107,8%</b>	<b>32.516</b>	<b>107,2%</b>	<b>(26,1%)</b>
Var. rim. Prod. In c.so lav., finiti, sem.	(1.047)	(4,7%)	(341)	(1,1%)	207,2%
Costi per materie prime, mat.di cons e merci	(6.101)	(27,4%)	(7.479)	(24,7%)	(18,4%)
Costi per servizi	(9.127)	(41,0%)	(13.757)	(45,4%)	(33,7%)
Costi per godimento beni di terzi	(242)	(1,1%)	(285)	(0,9%)	(15,2%)
Costi per il personale	(7.765)	(34,9%)	(10.622)	(35,0%)	(26,9%)
Altri oneri operativi	(316)	(1,4%)	(686)	(2,3%)	(53,9%)
<i>Totale costi operativi</i>	<i>(24.598)</i>	<i>(110,4%)</i>	<i>(33.170)</i>	<i>(109,4%)</i>	<i>(25,8%)</i>
<b>EBITDA</b>	<b>(584)</b>	<b>(2,6%)</b>	<b>(653)</b>	<b>(2,2%)</b>	<b>(10,6%)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(8.833)	(39,6%)	(3.153)	(10,4%)	180,1%
<b>EBIT</b>	<b>(9.417)</b>	<b>(42,3%)</b>	<b>(3.806)</b>	<b>(12,5%)</b>	<b>147,4%</b>
Totale proventi/ (oneri) finanziari	(958)	(4,3%)	(1.797)	(5,9%)	(46,7%)
<b>Utile/(Perdita) pre-tax</b>	<b>(10.376)</b>	<b>(46,6%)</b>	<b>(5.604)</b>	<b>(18,5%)</b>	<b>85,2%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(451)	(2,0%)	1.761	5,8%	n.a.
<b>Utile/(Perdita) d'esercizio</b>	<b>(10.827)</b>	<b>(48,6%)</b>	<b>(3.842)</b>	<b>(12,7%)</b>	<b>181,8%</b>



<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>31.03.2026</b>	<b>31.12.2025</b>
Crediti commerciali	66.601	58.737
Rimanenze	23.412	24.558
Debiti commerciali	(49.755)	(43.081)
<b>CCN operativo</b>	<b>40.258</b>	<b>40.214</b>
Altri crediti	16.211	17.582
Altri debiti	(7.940)	(8.200)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>48.530</b>	<b>49.597</b>
Immobilizzazioni materiali	44.001	44.530
Immobilizzazioni immateriali	23.898	24.243
Attività per diritti d'uso	30.271	32.519
Investimenti	42.351	43.856
Altri crediti a lungo termine	6.772	6.591
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>147.293</b>	<b>151.738</b>
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(1.896)	(2.111)
Fondi a lungo termine	(59.961)	(58.455)
Attività disponibili per la vendita		
Altri debiti non correnti	(667)	(877)
Attività fiscali per imposte anticipate	7.874	8.989
Passività fiscali per imposte differite	(17.047)	(18.210)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>124.124</b>	<b>130.670</b>
Capitale sociale	25.143	24.606
Altre riserve	56.259	56.563
Utili/(perdite) esercizi precedenti	(72.494)	2.375
Risultato d'esercizio	(10.827)	(74.869)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>(1.919)</b>	<b>8.675</b>
Cassa e disponibilità liquide	(4.008)	(9.384)
Passività finanziarie non correnti	47.290	47.279
Passività finanziarie correnti	47.443	46.476
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA SENZA IFRS 16</b>	<b>90.725</b>	<b>84.370</b>
Passività correnti per leasing	7.780	8.006
Passività non correnti per leasing	27.538	29.620
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>126.043</b>	<b>121.996</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO</b>	<b>124.124</b>	<b>130.670</b>

#### 4. Proposta di deliberazione

La Situazione evidenzia una perdita tale da integrare la fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, con riduzione del patrimonio netto al disotto del minimo stabilito dall'art. 2327 del Codice Civile.

Come si è anticipato, tale circostanza si inserisce nel contesto del processo di CNC la cui normativa, in considerazione dei tempi di realizzazione e degli strumenti normativamente apprestati per il risanamento dell'impresa, prevede la possibilità di avvalersi della sospensione degli obblighi di ricapitalizzazione e delle cause di scioglimento (art. 20 CCII). Ne consegue che, pur permanendo l'obbligo di informativa assembleare



cui la presente Relazione intende assolvere, risultano sospesi gli obblighi di immediata adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 2447 del Codice Civile.

Oltre il rilievo formale della sospensione di tali obblighi, il Consiglio di Amministrazione evidenzia che il superamento della situazione di perdita rilevante costituisce parte integrante del più ampio percorso di risanamento intrapreso dalla Società, siccome il riequilibrio patrimoniale non può rappresentare un obiettivo autonomo e isolato bensì uno degli effetti attesi e necessari dell'attuazione del piano industriale e finanziario, della manovra finanziaria e dell'intervento di un investitore terzo.

In questa prospettiva, il Consiglio di Amministrazione esprime il proprio giudizio di ragionevolezza del percorso intrapreso, fondato su una pluralità di elementi: l'avanzamento delle misure di riorganizzazione e contenimento dei costi, il rafforzamento della *governance*, l'attivazione di presidi professionali indipendenti, le interlocuzioni strutturate con il ceto bancario e con gli altri creditori, nonché la permanenza delle misure protettive e cautelari concesse dal Tribunale competente. Pur permanendo incertezze fisiologiche connesse all'esito delle trattative e alla concreta strutturazione dell'operazione di rafforzamento finanziario, il Consiglio ritiene che, allo stato, gli elementi raccolti e le attività in corso consentano di considerare il percorso avviato come strutturato, assistito da adeguati presidi e orientato, anche sotto il profilo patrimoniale, al progressivo superamento della situazione di perdita rilevante oggetto della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione monitora e continuerà a monitorare la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Aeffe, al fine di rivedere, ove necessario, le proprie valutazioni e informare conseguentemente il mercato.

Tutto ciò premesso, si formula la seguente proposta di deliberazione agli Azionisti:

*"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Aeffe S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni, dell'art. 2446, primo comma, e dell'art. 2447 del Codice Civile e dell'art. 74 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, nonché delle osservazioni del Collegio Sindacale predisposte ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile,*

***delibera***

*- di prendere atto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società illustrata dal Consiglio di Amministrazione, riportante un patrimonio netto negativo pari a euro 1.919.278, e dunque ridotto al disotto del minimo stabilito dall'art. 2327 del Codice Civile;*

*- di prendere atto che gli effetti derivanti dalla condizione di cui all'art. 2447 Codice Civile sono sospesi ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 14/2019 ("Codice della Crisi di impresa e dell'Insolvenza")."*

\*\*\*

La presente Relazione è trasmessa a Consob e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale di Aeffe S.p.A. e sul sito internet della Società [www.aeffe.com](http://www.aeffe.com) (sezione Governance – Documenti relativi alle Assemblee degli Azionisti), nonché presso Borsa Italiana S.p.A., con le modalità indicate dagli artt. 65-quinquies, 65-sexies e 65-septies del Regolamento Emittenti, nei termini di legge.

San Giovanni in Marignano, 28 aprile 2026

**Per il Consiglio di Amministrazione**

*Il Presidente - Massimo Ferretti*